

Paola Pleba,
Dipartimento ABC, Politecnico di Milano, Italia

paola.pleba@polimi.it

Abstract. L'articolo propone una riflessione circa il processo di rinnovamento urbano quale motore per una rinascita sociale ed economica dei sistemi insediativi post industriali del XXI secolo, attraverso l'esplorazione di un'esperienza avviata negli ultimi anni in una città di media dimensione, quale è Alessandria, con il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano. Il contributo si pone la finalità di valutare come il progetto di architettura sia lo strumento principe per ricucire il nesso di relazioni tra cittadini e città storica.

Parole chiave: Rinnovamento urbano, Coscienza della città storica, Sviluppo economico, Integrazione sociale e culturale, Sostenibilità

Introduzione

Indagare la molteplicità di cause che hanno determinato le mutazioni della fisionomia degli insediamenti urbani, nella società post industriale del XXI secolo, è un argomento di grande complessità, tangente a discipline ed ambiti di ricerca differenti. Il rapporto virtuoso tra luogo funzioni e abitanti, che ha caratterizzato le città, soprattutto in Italia fino alla metà del XX secolo, rimanda al concetto di *polis*, ovvero a quella forma di insediamento di una comunità su un territorio, raccolta intorno ad un centro politico e religioso al tempo stesso. L'armonia esistente tra *polis* e individui che la compongono è assimilabile, in un certo senso, a quella esistente in natura fra il tutto e le sue singole parti. In virtù di una tale corrispondenza, l'uomo è portato a sentirsi organicamente inserito nella sua comunità. La *polis*, e le sue relazioni, sono il punto di riferimento della riflessione politica di Aristotele: un centro urbano con un territorio sufficiente all'appagamento dei bisogni dei cittadini, ma non troppo vasto perché i cittadini, per conservare i loro vincoli di *philia* (Aristotele, 2014), debbono mantenere legami diretti. Da questo punto di vista la *philia*¹ è concepita come una disposizione affettiva necessaria alla vita. La rottura dell'equilibrio tra *polis* ed individui, la perdita della *philia*, intesa come capacità d'azione necessaria alla costituzione

Phenomenology
of urban renewal.
The experience
of Alessandria. Tools,
actors, projects

Abstract. The article is proposed as a case to reflect on the process of urban renewal, considered as a motor for social and economic regeneration of post-industrial settlements of the XXI century. The considerations are driven through the exploration of the *Progetto Integrato di Sviluppo Urbano* (Integrated Project for Urban Development), an experience led during the last years in a medium-scale city, Alessandria. The purpose of the contribution is to evaluate the architectural project as a the main instrument to mend the networks of relationships between citizens and the historic city.

Keywords: Urban renewal, Consciousness of the historic city, Economic development, Social and cultural integration, Sustainability

Introduction

It is extremely complex to investigate the multiple causes, which determined a change in the physiognomy of urban settlements of XXI Century's industrial

del legame sociale, la ricerca dell'io di cui il novecento è intriso si associano all'avanzare dell'importanza del benessere e della felicità. Una forma di felicità che è espansione della dimensione privata della vita e conseguentemente rivolta «al quotidiano, alle dimensioni corporali, al benessere fisico, alle piccole storie» (Bianchetti, 2015), un ritorno agli spazi della vita privata – la casa – e il lento ma inesorabile abbandono dei luoghi deputati alla vita collettiva e quindi alla perdita della dimensione politica della città. A tale trasformazione va aggiunta una successione di crisi economiche che aggrediscono le città europee dalla seconda metà degli anni settanta. «Se pure le città italiane non hanno conosciuto le tragiche conseguenze che la dismissione industriale ha prodotto in molte città e regioni europee, più strutturalmente legate a comparti industriali entrati in profonda crisi, [...] l'avvio dei processi di deindustrializzazione ha segnato profondamente le dinamiche di cambiamento urbano e il quadro di azione delle politiche pubbliche» (Bricocoli, 2013).

Verso l'Italia, negli anni Ottanta, inizia un flusso migratorio proveniente dai paesi poveri o politicamente instabili (Bonifazi, Livi Bacci, 2014). Gli ambiti urbani più fragili diventano il luogo di concentrazione di popolazione povera e socialmente vulnerabile: edifici dismessi, aree sottoutilizzate, quartieri degradati diventano luoghi di concentrazione di cittadini deboli, etnie differenti che non hanno rapporti con il contesto né costituiscono dei gruppi solidali. La crisi economica non aiuta il processo di inclusione ed integrazione, i contesti urbani più problematici sono deputati a diventare i "ghetti" della nuova migrazione.

Strumenti attori progetti

Con l'obiettivo di far fronte alla crisi degli ambiti urbani, dagli anni ottanta si sviluppa un ciclo di politiche pubbliche finalizzate al

society. Such an action touches different disciplines and various research fields. Especially in Italy until the first half of the twentieth Century, the virtuous relationship between functions, place and inhabitants has characterized the cities, recalling the concept of *polis*: the settlement of a community on a territory, gathering around a political and religious center at the same time. The harmony between the *polis* and its individuals is similar, in a certain sense, to the one existing in nature between the whole and its individual parts. By virtue of such a match, man is led to feel organically integrated into the community. The *polis*, and its relations, are the reference point of the Aristotelian political thinking: a urban center, sufficient in territory to satisfy the needs of the citizens, but not too wide because the citizens themselves, to preserve their bonds of *philia* (Aristotele, 2014), must maintain direct ties. From

this point of view *philia*¹ is conceived as an affective disposition necessary to life. The breaking of the balance between *polis* and individuals, the loss of the *philia*, intended as necessary capability of action for building social ties, the research of the Ego so eradicated in the twentieth Century, they all are associates to the growing importance of wellbeing and happiness. One form of happiness which is expansion of the private dimension of life and consequently addressed «to the daily, the human scale, physical wellbeing, small stories» (Bianchetti, 2015). It is a return to the spaces of the private life -the home- and it represents the slow but inexorable abandonment of places dedicated to collective life and, therefore, the loss of the city's political dimension. To this transformation is added a succession of economic crises affecting European cities since the second half of the Seventies. «Although Italian cities have not

miglioramento delle condizioni abitative e di vita nelle aree urbane. La finalità di queste politiche, analizzate le cause e perimetrare le aree di intervento, consiste nel promuovere i processi di rigenerazione urbana, definizione che assorbe significati differenti derivanti da specifiche criticità che contrassegnano i contesti urbani di riferimento di un'immagine di città e definiscono una specifica politica d'intervento (Borelli, 2012).

I programmi e progetti messi in atto e realizzati mediante bandi di finanziamento regionali nazionali o europei, sono finalizzati al miglioramento delle condizioni e della qualità dell'ambiente costruito, ad attivare e promuovere processi di sviluppo economico e di inserimento occupazionale, a sostenere e migliorare le condizioni di vita, di qualità e integrazione sociale.

Nel 2011 la città di Alessandria presenta un programma di interventi per il recupero di due porzioni di tessuto urbano storicamente consolidate ma caratterizzate da un forte degrado economico sociale e fisico. Il dossier di candidatura contiene le condizioni essenziali per l'accesso ai finanziamenti: le proposte consistono in un piano di interventi tra loro coordinati, finalizzati a garantire la competitività, la coesione e l'integrazione sociale, la sostenibilità ambientale (Testoni, 2016). Lo strumento di attuazione a cui si fa riferimento è il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano intitolato "da Borgo Rovereto al quartiere Cittadella"; la sostenibilità economica finanziaria è garantita da fondi POR FESR e da fondi messi a disposizione dalla municipalità.

L'ente pubblico assume un ruolo inusuale, almeno per una città di medie dimensioni, diventa infatti proponente dell'azione di rigenerazione urbana e partner nel finanziamento, coordinatore delle azioni progettuali e garante della qualità del progetto, promotore della ripresa economica attraverso il sostegno alla piccola impre-

ditoria locale e dell'integrazione sociale e culturale. L'ente pubblico si interfaccia con i cittadini, anch'essi attori del processo di rigenerazione, attraverso comitati di quartiere e associazioni di categoria. L'azione partecipativa definisce parte degli input nella fase preliminare della progettazione, i cittadini condividono il futuro dei luoghi in cui vivono ed abitano e le relazioni sociali che ne derivano. L'apporto dei mediatori interculturali introduce il tema dell'integrazione, l'attività consiste prioritariamente nel costruire un ponte di relazioni tra i cittadini di qualsiasi etnia e tra i cittadini e l'ente pubblico.

La strategia progettuale, sottesa al programma di interventi, focalizza l'attenzione sulla riqualificazione di due quartieri simbolo di Alessandria, molto connotati storicamente, tra loro separati dal margine urbano rappresentato dal fiume Tanaro. Il primo, Borgo Rovereto, luogo del *castrum*, al suo interno custodisce sia le ultime e più preziose vestigia del nucleo medievale (AA.VV., 1996), quali la chiesa di Santa Maria di Castello (Fumagalli, Pistarino, 1978), che dagli ultimi scavi risulta sorgere su una chiesa risalente al periodo preromanico, sia i più evidenti segni di degrado e di inadeguatezza funzionale della città, oltre ad ospitare, senza aver per ora manifestato alcun processo di integrazione, quel fenomeno di mutamento sociale che ha segnato la città nell'ultimo decennio. Interventi urbanistici di ammodernamento, soprattutto viabilistico, modificano il quartiere negli anni trenta del secolo scorso², lacerando il tessuto edilizio medievale, ad esempio con l'apertura di via Dossena da cui la città percepisce la presenza del fiume ma perde l'integrità del tessuto storico. Il secondo, quartiere Cittadella, il cui toponimo deriva da quello spettacolare esempio di architettura militare settecentesca, che in esso è conservato, con i fronti bastionati, forniti di cavalieri, percorsi interni di gallerie e casematte, con rivel-

experienced the tragic conclusions that the industrial decline has produced in many European cities and regions, more structurally related to industrial fields facing a profound crisis, [...] the start of de-industrialization processes has profoundly affected urban change dynamics and action frameworks of public policies» (Bricocoli, 2013).

At the beginning of the Eighties migratory fluxes are moving from poor or politically unstable countries towards Italy (Bonifazi, Livi Bocci, 2014). The more fragile urban areas become places where poor and socially vulnerable population usually converge: dismissed buildings, underexploited areas, decaying neighborhoods become places of concentration of the weakest citizens and different ethnic groups which do not have relations with the context and do not constitute solidarity groups. Economic crisis does not help inclusion and integration

processes, and the most problematic urban areas are deputed to become "ghettos" of the new migration fluxes.

Tools, actors, projects

With the aim of tackling the crisis of urban areas, since the Eighties is spread a cycle of public policies aimed at improving housing and living conditions in urban areas. The purpose of these policies, once considered the causes and mapped the areas of intervention, is to promote the urban regeneration process. The definition of this phenomenon absorbs different meanings from specific critical issues that distinguish the urban settings of reference, a picture of the city and that define a specific intervention policy (Borelli, 2012).

The programs and projects implemented are realized through regional funding calls, national or European. They are aimed at improving the conditions and

quality of built environment, at enabling and promoting economic development and job placement processes, at supporting and improving conditions of living, of quality and social integration.

In 2011, the city of Alessandria presents a program of interventions for the recovery of two historical consolidated portions of urban fabric, characterized by a strong economic, social and physical decay. The application dossier contains the essential conditions to access to funding: proposals consist of a plan of coordinated interventions, aimed at ensuring the competitiveness, social inclusion and cohesion, environmental sustainability (Testoni, 2016). The implementation tool to whom reference is made is the *Progetto Integrato di Sviluppo Urbano* (Integrated Project for Urban Development) named "da Borgo Rovereto al quartiere Cittadella" (from Borgo Rovereto to the Citadella district); the economic sustainability is

guaranteed by ROP ERDF funds and by funds provided by the municipality.

The public body assumes an unusual role, at least for a medium-sized city. It becomes in fact the action proponent of urban regeneration and it becomes the financing partners; it is the coordinator of the planned actions and guarantor of the quality of the project; it is the promoter of the economic recovery by supporting small local businesses and social and cultural integration.

The public body interacts with the citizens who are, themselves, actors of the regeneration process, through neighborhood committees and category associations. The participatory action defines part of the inputs at the preliminary design phase: citizens share the future of the places they dwell and live in and the resulting social relationships. The contribution of intercultural mediators introduces the theme of integration: the

lini, ridotte e terrapieni, circondata da un profondo fossato che in origine, all'occorrenza, poteva essere allagato dal Tanaro mediante un complesso sistema di paratie e chiuse, presenta, al suo intorno, un tessuto edilizio discontinuo e degradato, caratterizzato da una *mixité* funzionale, in cui residenza attività artigianali e commerciali sono sorti lungo gli assi d'accesso alla città. La Cittadella militare sabauda rappresenta un presidio di incredibile valore storico ed architettonico a cui non è stato ancora rivolto un programma di recupero e riutilizzo funzionale, una presenza che Alessandria ospita sul proprio territorio senza avere gli strumenti per intervenire, ad eccezione degli strumenti derivanti dalla pianificazione urbanistica. Gli interventi avviati non risolvono il problema ma riportano l'attenzione al tema e possono destare l'interesse per un recupero della Cittadella che coinvolga risorse sia pubbliche che private.

I contenuti del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano si articolano in quattro categorie di azioni, a cui corrispondono progetti attori e strumenti differenti e che possono essere assunte, dal punto di vista metodologico, quali fasi di analisi e verifica dell'esperienza di rinnovamento urbano.

Qualità urbana

Obiettivo primario del programma di interventi, da ricercare mediante il recupero del valore storico, della qualità e della fruizione degli spazi pubblici (Gehl, 1971) è la formazione di nuove infrastrutture finalizzate al miglioramento dei collegamenti e dell'accessibilità urbana con il superamento del limite rappresentato dal fiume Tanaro. La costruzione del ponte, progettato da Richard Meier con Dante Benini, risolve la connessione tra città storica e città fortificata, assumendo un profondo valore simbolico di rinnovamento: l'architettura contemporanea come manifestazione della

activity consists primarily in building a bridge of relations between the citizens of any ethnicity and between citizens and the public body.

The design strategy, underlying the intervention program, focuses on the redevelopment of two districts, symbol of Alexandria, with a strong historical connotation and separated from urban edge represented by the Tanaro River. The first one, *Borgo Rovereto*, where the *castrum* is, contains the the latest and the most precious vestiges of the medieval core (AA.VV., 1996), such as the church *Santa Maria di Castello* (Fumagalli, Pitarino, 1978) which, in the light of recent excavations, appears to be situated on a pre-Roman church. At the same time, the district also faces the most evident signs of decay and functional inadequacy of the city, as well as hosting, without having to now expressed any integration process, that phenomenon of

social change which marked the city in the last decade. Urban interventions of modernization, especially related to the road network, change the neighborhood in the thirties of the past century². The medieval building fabric is torn, for example, with the opening of via Dossena, from which the city perceives the presence of the river but loses the integrity of the old fabric.

The second district Citadel, takes its name from the spectacular example of eighteenth-century military architecture, which is preserved in it with bastioned fronts, equipped with knights, internal routes of tunnels and pillboxes, with ravelins, small fortifications and embankments, surrounded by a deep moat which originally, if necessary, could be flooded by the Tanaro river by a complex system of bulkheads and sluices. The district has, to its surroundings, a discontinuous and degraded urban fabric,

volontà di andare oltre, oltre il limite del fiume, oltre nella ricerca e nella sperimentazione tecnologica.

Sostenibilità

Gli interventi materiali sulla città sono attraversati da una precisa e costante attenzione alla gestione delle risorse e privilegiano soluzioni innovative, in un attento ed equilibrato rapporto con le preesistenze in termini di funzioni, processi, linguaggi, tecnologie, materiali. La sostenibilità intesa come implicito valore dell'atto progettuale si manifesta in maniera differente per la diversità dei progetti che compongono il rinnovamento urbano. Il ponte della Cittadella, ad esempio, ricerca la sostenibilità mediante il linguaggio la tecnologia ed i materiali, la scelta di non inserire nuovi volumi sul lungo fiume indica il rispetto per l'ambiente e la comprensione del significato del luogo (Piano, 1997). La mobilità pedonale e ciclabile in sede propria viene incrementata con una conseguente diminuzione dell'impatto del traffico viabilistico sulla città. Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, prevista dal progetto Integrato di Sviluppo Urbano, contribuisce al miglioramento della qualità della vita.

Sviluppo economico locale

La ritrovata qualità urbana ricercata con gli interventi di riorganizzazione degli spazi aperti puntuali è la condizione necessaria per favorire l'insediamento di nuove attività economiche, tese a salvaguardare un prezioso artigianato d'eccellenza e a creare opportunità per l'occupazione giovanile.

Integrazione e relazioni sociali e culturali

Gli interventi immateriali sulla città sono rivolti alla necessità

characterized by a functional *mixité* in which residence, craft and commercial activities have arisen along the axis of access to the city. The Sabauda military Citadel represents a garrison of incredible historical and architectural amount at which has not been addressed a recovery and functional reuse program yet. It is a presence that Alexandria hosts on its territory without having the means to intervene, with the exception of urban planning instruments. Projects under way do not solve the problem but could bring attention to the issue and could arouse the interest for a recovery of the Citadel involving both public and private resources.

The contents of the Integrated Project for Urban Development are divided into four categories of activities, to which correspond different projects actors and tools. The categories may be considered, from a methodological point of view, as

the phases of analysis and verification of the urban renewal experience.

Urban quality

Primary objective of the intervention program is to be sought through the recovery of the historical value, of the quality and of the fruition of the public spaces (Gehl, 1971). It results in the formation of new infrastructures for the improvement of urban connections and accessibility by overcoming the limit represented by the Tanaro river. The construction of the bridge, designed by Richard Meier with Dante Benini, solves the connection between the historic and fortified city, assuming a deep symbolic value of renewal: contemporary architecture as an expression of the will to go further, beyond the edge of the river, as well in research and technological experimentation.

“storica” di avviare una mediazione tra differenti culture, imprescindibile realtà e ricchezza degli insediamenti urbani del XXI secolo da preservare mediante il riconoscimento delle differenze. La *mixité* funzionale sociale e culturale rappresenta un valore su cui fondare la rigenerazione e la riqualificazione della città ed un obiettivo da perseguire in qualsiasi fase di progettazione sia di un edificio sia dello spazio aperto.

La trasformazione indotta dal progetto Integrato di Sviluppo Urbano introduce la questione di come il progetto di architettura, strumento principe per ricucire quel nesso di relazioni tra cittadini e città, riesca a creare un delicato equilibrio tra contesto storico ed esigenze contemporanee da soddisfare (Romano, 2004). L'attenzione al luogo, la conoscenza della stratificazione storica, del tessuto edilizio e delle emergenze – in questo caso la Chiesa di Santa Maria di Castello e la Cittadella – suggeriscono l'approccio progettuale più pertinente sia dal punto di vista metodologico sia in termini di funzioni linguaggi tecnologia e materiali.

Ponte Cittadella: asse di collegamento spazio-temporale

muoversi come le lancette di un orologio creando una sensazione di movimento, di dinamicità dello spazio. Anche la scelta del materiale, acciaio verniciato bianco, risponde alle esigenze di snellezza e dinamicità dello spazio. Le due forme arrotondate a pelo d'acqua sono in relazione a questi movimenti: in particolare vorrei sottolineare il rapporto fra il ponte e l'acqua. L'acqua che scorre non è diritta; scorre in una curva, per cui il ponte è curvato in relazione al corso dell'acqua, e lo accompagna. I due spazi creati all'altezza

«[...] Il nuovo ponte nasce all'interno di un cerchio progettuale tra le rive del Tanaro. All'interno di questo cerchio la struttura può

Sustainability

Material interventions on the city are crossed by a precise and constant attention to resource management and favor innovative solutions, in a careful and balanced relationship with the existing buildings in terms of functions, processes, languages, technologies, materials. Sustainability, understood as implicit value architectural design, unfolds in different ways because of the diversity of the projects that compose the urban regeneration. The bridge of *Cittadella*, for example, researches sustainability through language, technology and materials. The choice not to include new volumes on the riverfront indicates the respect for the environment and an understanding of the significance of the place (Piano, 1997). The pedestrian and bicycle mobility is increased with a consequent decrease of the impact of traffic on the city road network. Energy efficiency

improvement of public buildings, stated in the draft of the Integrated Project for Urban Development, contributes at improving the quality of life.

Local economic development

The newfound urban quality sought with the interventions of re-design of specific open spaces is the necessary condition for encouraging the establishment of new economic activities, aimed at safeguarding a valuable end excellent craftsmanship and at creating opportunities for youth employment.

Integration and social and cultural relations

Intangible interventions on the city are directed to the “historic” need to undertake mediation between different cultures, indispensable reality and richness of urban settlements of the twenty-first century to be preserved through the

del fiume servono ai cittadini per avvicinarsi all'acqua, per riappropriarsi del loro fiume. Vorrei inoltre spiegare perché si è scelto di costruire due ponti separati e non uno solo. Pedoni e auto hanno esigenze totalmente differenti; tutte le volte che si trovano a convivere, nessuno di loro è felice di essere in compagnia, meglio due spazi separati che permettano ad ognuno di muoversi in libertà. Infine è evidente che il ponte si sviluppa maggiormente sulla sponda destra che su quella sinistra e questo perché si è cercato di dare maggiore spazio alla parte di città che è più abitata. Si è insomma tentato di rispettare la città, di inserire il nuovo ponte nel suo tessuto connettivo, rispettando il vecchio per costruire il nuovo. Abbiamo voluto creare un ponte fra il passato e il futuro» (Meier, 2001). Le parole di Richard Meier raccontano il suo ponte ma raccontano anche come l'architettura contemporanea può manifestare la trasformazione in atto delle città del XXI secolo che vogliono conservare la propria identità e contemporaneamente desiderano affrontare il futuro. Il rispetto della città è il presupposto progettuale di Richard Meier: centottanta metri di ponte allora si trasformano in quel segno di cui Alessandria aveva bisogno, un atto propulsore di progetti che possono stravolgere la città.

Lungo fiume: spazi e funzioni ritrovati

Il fiume è sempre stato per Alessandria non una risorsa ma un limite, la fine della città oltre cui gli insediamenti non seguono più regole. La non integrazione del corso d'acqua ha generato una noncuranza verso il lungofiume divenuto il luogo in cui le funzioni non gradite alla città vengono collocate. Il ponte Cittadella lancia una scommessa alla città: collegare le due sponde e ridare vita valore e dignità urbana ai luoghi permettendo ai cittadini di riappropriarsi del lungofiume.

Il fiume è sempre stato per Alessandria non una risorsa ma un limite, la fine della città oltre cui gli

recognition of the differences. Social and cultural functional *mixité* represents a basic value for urban regeneration and redevelopment and a goal to be pursued at any stage of the design both for a building or an open space.

The transformation induced by the Integrated Project for Urban Development introduces the question of how the architectural project, main instrument to mend the relations between the citizens and the city, is able to create a delicate balance between historical context and contemporary needs (Romano, 2004). The attention to the place, the knowledge of the historical and urban fabric's stratification, and of the emergencies - in this case the *Santa Maria di Castello* church and the *Cittadella* - suggest the most appropriate design approach both from the methodological point of view and in terms of functions, languages, technology and materials.

Cittadella bridge: axis of space-time connection

«[...] The new bridge was born in a design circle between the banks of the Tanaro. Within this circle the structure can move like the hands of a clock, creating a sensation of movement, of space dynamic. Even the choice of the material, white steel, meets the demands of slenderness and space dynamic. The two rounded shapes at water level are related to these movements: in particular I would like to emphasize the relationship between the bridge and the water. The flowing water is not straight; it flows in a curve, for which the bridge is curved in relation to the course of the water, and it accompanies it. The two spaces created at the height of the river serve the citizens to get closer to the water, to regain possession of their river. I also want to explain why we chose to build two separate bridges and not just one. Pedestrians and

Il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano riserva particolare attenzione al recupero delle aree verdi, sia come luoghi destinati allo sviluppo della socialità, allo svolgimento di attività sportive al relax e al gioco, sia come area deputata alla mitigazione delle emissioni inquinanti ed in cui favorire la ripresa di nuove attività biotiche animali e vegetali. Il riconoscimento del lungofiume, – insieme di acqua e paesaggio urbano da consolidare mediante l'identità storica e il rinnovamento funzionale – inteso come patrimonio collettivo costituisce il presupposto della riqualificazione. L'azione progettuale è tesa a trasformare un luogo di confine in parte integrante della città esistente e ad attivare il rafforzamento delle relazioni sociali e culturali. L'accesso pubblico diventa un requisito irrinunciabile: la permeabilità visiva e fisica facilitano la fruizione. La nuova dimensione del lungo Tanaro è costituita da un insieme di attività che dalla città confluiscono nel parco lineare ridefinito: camminare correre giocare andare in bicicletta sostare leggere sono solo alcune delle funzioni che si possono svolgere e che realmente avviano il processo di integrazione e relazione sociale come definito in una delle quattro categorie in cui il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano si articola. Peculiarità del progetto di riqualificazione del lungo Tanaro è la scelta di non introdurre volumi, solo percorsi aree attrezzate per la sosta e il gioco si distendono tra il verde e la vista ininterrotta dell'acqua.

Recupero di via Dossena: la piazza lineare

Le problematiche sociali e funzionali specifiche dell'area, i contenuti del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano, definiscono gli ambiti d'azione della riqualificazione di una porzione di città che costi-

L'indagine storica circa la formazione del tessuto urbano su cui via Dossena si inserisce, le

problematiche sociali e funzionali specifiche dell'area, i contenuti del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano, definiscono gli ambiti d'azione della riqualificazione di una porzione di città che costi-

cars have totally different needs; every time they meet, none of them is happy to be in each other's company, rather two separate spaces that allow everyone to move freely. Finally it is clear that the bridge develops further on the right side than on the left side and that's because we tried to give greater weight to the part of town that is inhabited. It is in fact an attempt at enforcing the city, at entering the new bridge in its connective tissue, by respecting the old to build the new. We wanted to create a bridge between the past and the future» (Meier, 2001). Richard Meier's words narrate not only its bridge but also how contemporary architecture can manifest the ongoing transformation of the XXI Century cities which want to preserve their identity and at the same time wish to face the future. The respect of the city is the design premise of Richard Meier: one hundred and eighty meters of bridge then turn

into the sign that Alexandria needed, an propulsive act for projects able to overturn the city.

Riverfront: rediscovered spaces and functions

The river has always been to Alexandria a limit rather than an asset, the end of the city beyond which the settlements no longer follow the rules. The non-integration of the river has created a disregard for the riverfront, which became the place where those functions unwelcome to the city take place. *Cittadella* bridge launches a challenge to the city: to connect the two banks and restore life, value and urban dignity in these places, so that citizens can regain the riverfront.

The Integrated Project for Urban Development reserves special attention to the recovery of green areas, both as sites intended for sociality development, for sports activities, relax and play, both as

tuisce la cerniera tra il fiume ed il centro storico. Riqualificare lo spazio urbano con l'introduzione di nuove funzioni economiche sociali, formare spazi e servizi urbani di utilità collettiva accessibili soprattutto alle categorie socialmente deboli, favorire l'aggregazione e l'integrazione sono azioni che appartengono alle discipline sociali e all'evoluzione demografica ma sono strettamente connesse alla riqualificazione urbana ed architettonica di un luogo. L'esempio dell'intervento sul porto antico di Genova realizzato da Renzo Piano negli anni '90,³ in cui la qualità del progetto è stata la guida al risanamento sociale e funzionale di una vasta porzione di città che da decenni versava in uno stato di profondo degrado, è un riferimento preciso per avviare un intervento urbanistico-architettonico di riqualificazione ed innescare dei fenomeni di rinnovamento sociale economico e culturale.

Il progetto evidenzia il carattere "residenziale e sociale" dello spazio pubblico: non più differenze di quota tra marciapiedi e asse veicolare ma materiali lapidei con texture e cromatismi diversi articolano un nuovo spazio urbano contemporaneo e al tempo stesso conscio del ruolo che storicamente ha avuto nel collegare il centro cittadino con il fiume.

Conclusioni

Il riferimento all'esperienza di rinnovamento urbano avviato dalla città di Alessandria offre lo spunto per un'analisi delle problematiche che gran parte delle città italiane oggi si trovano ad affrontare. I tradizionali meccanismi di sviluppo urbano definiti da variazione demografiche, statisticamente prevedibili, o da un accresciuto benessere, che dalla rivoluzione industriale alla fine del novecento hanno definito lo sviluppo urbano e il conseguente incremento del valore fondiario, non sono più applicabili. Il XXI secolo è segnato

Il riferimento all'esperienza di rinnovamento urbano avviato

dalla città di Alessandria offre lo spunto per un'analisi delle problematiche che gran parte delle città italiane oggi si trovano ad affrontare. I tradizionali meccanismi di sviluppo urbano definiti da variazione demografiche, statisticamente prevedibili, o da un accresciuto benessere, che dalla rivoluzione industriale alla fine del novecento hanno definito lo sviluppo urbano e il conseguente incremento del valore fondiario, non sono più applicabili. Il XXI secolo è segnato

one of four categories of the Integrated Project for Urban Development. Tanaro's riverfront redevelopment project has the distinction of having chosen not to introduce volumes, but only paths and equipped areas for resting and relaxing and for the game between the green and the uninterrupted view of the water.

The requalification of via Dossena: the linear square

The historical research on the evolution of the urban fabric surrounding via Dossena, the specific social and functional problems of the area, the contents of the Integrated Project for Urban Development, they all define the areas of intervention for the requalification of a portion of the city which forms the hinge between the river and the old town.

Redeveloping urban spaces by introducing new social economic functions, forming spaces and urban services of

dalla ricerca di un modello che si fonda sulla necessità di ridefinire modalità e contenuti dell'organizzazione politica economica sociale e culturale della città. Il tema del recupero e della riqualificazione dell'esistente esigono conoscenza attenzione cura; il riferimento ad un'esperienza in corso rappresenta contemporaneamente il pretesto e il paradigma per ragionare circa un percorso che attraverso l'azione progettuale, finalizzata al rinnovamento urbano, ritrova coscienza della città storica.

NOTE

¹ La ripresa della teoria aristotelica della *philia* si ritiene possa indurre interessanti riflessioni circa l'agire sociale: un'analisi delle forme fondamentali delle azioni che costituiscono l'agire sociale, inteso come essenza del legame sociale, è una condizione prodromica per qualsiasi intervento sulla città.

² Il progetto di via Dossena appare per la prima volta sulle mappe catastali del 1894. Il Piano Regolatore redatto dall'ing. Lodovico Straneo nei primi anni del '900, al fine di svincolare la città dalla cinta muraria, predisporre l'espansione e risanare le aree malsane, tra cui borgo Rovereto, introduce il taglio del tessuto edilizio di origine medievale disegnando un collegamento tra il centro cittadino e il fiume (AA.VV., 1980, Lorenzini Necchi, 1982). La realizzazione di via Dossena avverrà negli anni trenta del secolo scorso secondo il tracciato dell'ing. Straneo.

³ Obiettivo prioritario dell'intervento di Renzo Piano per il porto antico di Genova è stato ristabilire un legame tra porto e città storica, rapporto interrotto con la costruzione dapprima di edifici a servizio delle attività portuali e successivamente della ferrovia e della sopraelevata. Il successo dell'intervento ha costituito per la città di Alessandria un preciso riferimento già in fase di stesura della candidatura al P.I.S.U. (Progetto Integrato di Sviluppo Urbano)

collective utilities - especially accessible to socially vulnerable categories -, facilitating aggregation and integration, these are all actions belonging to social disciplines and demographic trends. At the same time, they are also closely linked to the urban and architectural regeneration of a place. A precise reference to start a urban and architectural renovation project and to trigger economic and cultural social renewal phenomena is the intervention on the ancient port of Genoa built by Renzo Piano in the Nineties.³ The quality of the project has been the guide to the social and functional recovery of a large portion of city, which for decades experienced in a state of profound degradation.

The project emphasizes the "residential and social" character of the public space: no more height differences between sidewalks and vehicle axle. Stone materials with different textures and colors

articulate a new urban space, which is at the same time contemporary and conscious of the role that historically had in linking the city center with the river.

Conclusions

The reference to the experience urban regeneration of Alexandria offers the occasion for analyzing the issues faced by most Italian cities. In fact, the traditional urban development mechanisms are no longer applicable, defined by statistically predictable demographic change, or by an increased well-being, which, from the end of the industrial revolution to the late twentieth century, have defined the urban development and the consequent increase of land value. The twenty-first century is characterized by the research of a model that is based on the need to redefine methods and contents of the political, economic, social and cultural organization of the city. The themes of

REFERENCES

- Aristotele, *Politica*, vol. I (libri I-IV), Collana scrittori greci e latini, Mondadori, Milano 2014.
- Bianchetti, C. (2015), "Individui, scenari molecolari, piccole cerchie", in AA.VV., *La città del XXI secolo. Ragionando con Bernardo Secchi*, Franco Angeli, Milano, p. 40.
- Bricocoli, M. (2013), "La rigenerazione urbana in Europa. Sperimentazione e sfide", in Bertell, L. and De Vita, A. (Eds.) *Una città da abitare. Rigenerazione urbana e processi partecipativi*, Carocci Editore, p. 17.
- Bonifazi, C. and Livi Bocci, M. (2014), *Le migrazioni internazionali ai tempi della crisi*, Associazione Neodemos.
- Testoni, C. (2016), *Towards smart city. Amministrazione pubblica e città di media dimensione: strategie di governance per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio*, Franco Angeli, Milano.
- Borelli, G. (2012), *Immagini di città. Processi spaziali e interpretazioni sociologiche*, Bruno Mondadori, Milano.
- AA.VV. (1996), *Santa Maria di Castello*, Edizioni CRA, Alessandria.
- Gehl, J. (1971), *Life between building: using public space*, Danish Architectural Press, Copenhagen.
- Piano, R. (1997), *Giornale di bordo*, Passigli Editori, Firenze, pp. 248, 249.
- Romano, M. (2004), *Costruire le città*, Skira, Milano.
- Meier, R. (2001), estratto della relazione di presentazione del progetto preliminare del ponte Cittadella, presso UTC settore LL. PP, Città di Alessandria.
- Fumagalli, A. and Pistarino, G. (1978), *Dalla Pieve alla Cattedrale nel territorio di Alessandria*, CRA, Alessandria.
- Lorenzini, L. (1982), *Alessandria. Storia e immagini*, Il Quadrante, Alessandria.
- Zarri, C. (1982), "Sopravvivenze dell'edilizia medievale in Alessandria", in *La Provincia di Alessandria*, No. 6.
- Zarri, C. (1986), *Alessandria da scoprire*, Ed. WR, Alessandria.
- AA.VV. (1980), *Vivere in Alessandria*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- Lorenzini, L. and Necchi, M. (1982), *Alessandria storia e immagini*, Casa Editrice il Quadrante, Alessandria.

the recovery and of the requalification of the existing require knowledge, attention and care; the reference to an ongoing experience represents the pretext and the paradigm for reasoning on a path which, through the design process aimed at urban regeneration, regains consciousness of the historic city.

NOTES

¹ The reference to the Aristotelian theory of *Philia* is thought to induce interesting reflections about social action: an analysis of the basic forms of actions which constitute social action, understood as the essence of the social bond, is a prodromal condition for any intervention on the city.

² The project for *via Dossena* appears for the first time on the cadastral maps from 1894. The Master Plan drafted by Ing. Lodovico Straneo, in the early '900th, in order to release the city from

the walls, arranges for the expansion and rehabilitation of unhealthy areas, including *borgo Rovereto*, and it introduces the cutting of the medieval building fabric by drawing a link between the city center and the river (AA.VV., 1980, Necchi Lorenzini, 1982). The realization of *via Dossena* will take place in the thirties of last century, according to the track designed by Ing. Straneo.

³ Primary aim of the intervention by Renzo Piano for the ancient port of Genoa has been the re-establishment of a link between the port and the historic city. This bond was interrupted first by the construction of port activities buildings and, later, by the railroad and the tramway. The success of the intervention represented a precise reference for the city of Alessandria, already in the drafting phase of the nomination of the Integrated Project for Urban Development.